

**Ammisione alle negoziazioni della classe di azioni del
segente Comparto di**

iShares III Public Limited Company

**società di investimento a capitale variabile di diritto
irlandese costituita ai sensi della Direttiva dell'Unione
Europea 2009/65/CE**

**iShares € Corp Bond Enhanced Active UCITS ETF
(EUR Acc.)**

ISIN: IE000BUIVY49

DATA DI DEPOSITO IN CONSOB DELLA COPERTINA: 23 APRILE 2025

DATA DI VALIDITÀ DELLA COPERTINA: DAL 24 APRILE 2025

LA PUBBLICAZIONE DEL PRESENTE DOCUMENTO NON COMPORTA ALCUN
GIUDIZIO DELLA CONSOB SULL'OPPORTUNITÀ DELL'INVESTIMENTO PROPOSTO.
IL PRESENTE DOCUMENTO È PARTE INTEGRANTE E NECESSARIA DEL PROSPETTO.

**DOCUMENTO PER LA QUOTAZIONE
Relativo al Comparto**

**iShares € Corp Bond Enhanced Active UCITS ETF
(EUR Acc.)**

ISIN: IE000BUIVY49

**Comparto della SICAV:
iShares III Public Limited Company**

**Soggetto incaricato della gestione:
BlackRock Asset Management Ireland Limited**

DATA DI DEPOSITO IN CONSOB DEL DOCUMENTO PER LA QUOTAZIONE: 23 APRILE 2025

DATA DI VALIDITÀ DEL DOCUMENTO PER LA QUOTAZIONE: DAL 24 APRILE 2025

A. INFORMAZIONI GENERALI RELATIVE ALLA AMMISSIONE ALLE NEGOZIAZIONI

1. PREMESSA E DESCRIZIONE SINTETICA DEGLI OICR

iShares € Corp Bond Enhanced Active UCITS ETF (iS € Corp Bond Enh Act UCITS ETF) (EUR Acc.) è un comparto (di seguito il “**Comparto**”) di **iShares III Public Limited Company**, società di investimento a capitale variabile di diritto irlandese, con sede legale in J.P. Morgan, 200 Capital Dock, 79 Sir John Rogerson’s Quay, Dublino 2, Irlanda (la “**Società**”).

Il Comparto, a gestione attiva, è anche denominato *Exchange-Traded Fund* o, in breve, *ETF*.

La Società ha nominato BlackRock Asset Management Ireland Limited, con sede legale in 1st Floor, 2 Ballsbridge Park, Ballsbridge, Dublino 4, Irlanda, quale società di gestione del Comparto (il “**Gestore**”), sottoposto alla vigilanza della Banca Centrale d’Irlanda (*Central Bank of Ireland*). Il Gestore ha nominato BlackRock Advisors (UK) Limited quale gestore degli investimenti (il “**Gestore degli Investimenti**”) con la responsabilità di selezione degli investimenti del Comparto su base discrezionale.

La Società è conforme alla Direttiva Europea 2009/65/CE e rientra nella categoria degli OICR a gestione attiva armonizzati di tipo aperto.

Le caratteristiche che contraddistinguono tali OICR (a gestione attiva e il cui obiettivo è quello di investire in un portafoglio di titoli secondo decisioni e tecniche d’investimento applicate dal Gestore degli Investimenti su base discrezionale al fine di ottenere un rendimento a lungo termine), consentono alle azioni (le “**Azioni**”) del Comparto di poter essere negoziate nei mercati regolamentati.

Gli investitori qualificati, come definiti ai sensi dell’articolo 34-ter, comma 1, del Regolamento adottato dalla Consob in data 14 maggio 1999 con delibera n. 11971 (il “**Regolamento Emittenti**”) e successive modifiche (gli “**Investitori Qualificati**”), avranno la possibilità di acquistare in sede di prima emissione, direttamente dall’emittente, ovvero di riscattare successivamente presso l’emittente stesso le Azioni (il “**Mercato Primario**”) mentre tutti gli altri investitori che non possono essere inclusi nella categoria degli Investitori Qualificati vengono definiti investitori *retail* (gli “**Investitori Retail**”). Tale categoria di investitori potrà acquistare e vendere le Azioni esclusivamente sul mercato secondario (ferma la facoltà di richiedere il rimborso delle Azioni a valere sul patrimonio del Comparto, attraverso gli Intermediari Autorizzati, alle condizioni precise ai sensi del paragrafo 4 del presente Documento di Quotazione).

Il Comparto promuove caratteristiche ambientali o sociali, o una combinazione di tali caratteristiche ai sensi dell’art. 8 del Regolamento (UE) 2019/2088 (“**SFDR**”).

OBIETTIVI E POLITICHE DI INVESTIMENTO DEL COMPARTO

L’obiettivo d’investimento del Comparto è quello di far conseguire agli investitori un rendimento totale sull’investimento, mediante una combinazione di crescita del capitale e del reddito.

Il Comparto è gestito in modo attivo e, pertanto, il Gestore degli Investimenti seleziona a sua assoluta discrezione gli investimenti del Comparto senza essere vincolato da alcun obiettivo o indice di riferimento.

L’obiettivo di investimento del Comparto non sarà, quindi, quello di replicare passivamente il rendimento di un indice di riferimento.

Nella seguente tabella si riportano le caratteristiche del Comparto:

<u>Comparto</u>	<u>Classe di Azioni</u>	<u>Valuta di riferimento del Comparto</u>	<u>Valuta di riferimento della Classe di Azioni</u>	<u>Valuta di negoziazione su Borsa Italiana</u>	<u>Codice ISIN</u>
iShares € Corp Bond Enhanced Active UCITS ETF	Acc.	EUR	EUR	EUR	IE000BUIVY49

Al fine di conseguire il proprio obiettivo di investimento, il Comparto investe almeno l'80% del proprio patrimonio totale in titoli a reddito fisso (i.e. obbligazioni) di tipo *investment grade* (o, se privi di *rating*, ritenuti equivalenti dal Gestore degli Investimenti) emessi da società dei mercati sviluppati e in strumenti correlati a tali titoli (in particolare *credit default swap, currency swap, futures e forward*) e denominati in euro. Il Comparto può inoltre investire in titoli di Stato, obbligazioni municipali, debito sovrano e sovranazionale e strumenti correlati a tali obbligazioni e denominati in euro.

Il Comparto può investire fino al 20% del proprio patrimonio totale in titoli a reddito fisso (o strumenti correlati a tali titoli) di emittenti domiciliati nei mercati emergenti e denominati in euro.

I titoli a reddito fisso e gli strumenti correlati a tali titoli in cui il Comparto investe possono essere a tasso fisso o variabile. Sebbene il Comparto si concentri su titoli *investment grade*, può anche detenere titoli con un *rating* inferiore a *investment grade* o privi di *rating*. Il Comparto non si concentra su un settore specifico.

Il Gestore degli Investimenti impiega una strategia di credito sistematica ai fini del raggiungimento dell'obiettivo di investimento del Comparto, che consiste nel partecipare a un maggiore rialzo del mercato e nel ridurre il ribasso del mercato rispetto all'Indice (come definito di seguito). Questa strategia utilizza un processo sistematico che combina tecniche di modellazione quantitativa con l'analisi del Gestore degli Investimenti. I modelli di credito sistematici includono obbligazioni societarie denominate in euro che vengono valutate e classificate in base a fattori quantitativi quali i fondamentali e la valutazione. Nell'ambito della categoria dei fondamentali, il Gestore degli Investimenti utilizza tecniche per valutare le caratteristiche dei titoli, come la qualità delle società, utilizzando una misura proprietaria della probabilità di *default*. Per quanto riguarda la categoria delle valutazioni, il Gestore degli Investimenti si avvale di tecniche per confrontare le obbligazioni che presentano le valutazioni più basse rispetto al loro valore intrinseco.

Il Comparto può anche investire fino al 20% delle proprie attività totali in liquidità, depositi (“cash holdings”) e attività liquide accessorie (che di norma avranno crediti per dividendi/redditi) nel rispetto dei limiti indicati nell’Allegato III (*Schedule III*) del Prospetto.

Il Comparto può, al fine di preservare il valore di tali partecipazioni liquide, investire in uno o più organismi di investimento collettivo del mercato monetario a negoziazione giornaliera.

Il Comparto può investire in altri organismi di investimento collettivo di tipo aperto, anche collegati, comprese le classi di azioni di OICR di tipo aperto negoziate in mercati regolamentati nel limite del 10% delle proprie attività totali.

Il Gestore degli Investimenti può utilizzare strumenti finanziari derivati (SFD) (ossia investimenti i cui prezzi si basano su una o più attività sottostanti) ai fini di investimento diretto o per efficiente gestione del portafoglio, vale a dire *futures*, contratti a termine e contratti *swap* (inclusi *credit default swap* e *swap* su valute) in conformità ai limiti stabiliti nell’Allegato II (*Schedule II*) del Prospetto (subordinatamente alle condizioni ed entro i limiti stabiliti dalla Banca Centrale d’Irlanda) al fine di contribuire al raggiungimento del proprio obiettivo di investimento, acquisire un’esposizione ai titoli a reddito fisso sopra

descritti e per finalità di copertura valutaria. I dettagli sugli indici utilizzati dal Comparto saranno forniti nella relazione annuale della Società.

Nel caso in cui il Comparto investa in SFD non completamente finanziati, il Comparto potrà investire (i) la liquidità per un ammontare massimo pari al valore nozionale¹ di tale SFD, al netto di eventuali richiami di margine relativi a tale SFD, e (ii) eventuali flussi di cassa ricevuti a fronte di tale SFD (collettivamente, le “**Partecipazioni Liquide in SFD**”) in uno o più organismi di investimento collettivo del mercato monetario a negoziazione giornaliera, come indicato alla sezione “Tecniche di Investimento” (“*Investment Techniques*”), paragrafo “Gestione delle Partecipazioni Liquide e Partecipazioni Liquid in SFD” (“*Management of Cash Holdings and FDI Cash Holdings*”) del Prospetto.

Il Comparto può inoltre utilizzare tecniche e strumenti relativi ai valori mobiliari ai fini di una gestione efficiente del portafoglio, in conformità a quanto previsto nella sezione “Gestione Efficente del Portafoglio” (“*Efficient Portfolio Management*”) del Prospetto.

Gli investimenti del Comparto saranno limitati a quelli consentiti da disposizioni regolamentari, come previsto più dettagliatamente nell’Allegato III (“*Schedule III*”) del Prospetto.

Gli investimenti del Comparto, diversi da quelli in strumenti finanziari derivati OTC, titoli a reddito fisso negoziati OTC e partecipazioni in organismi di investimento collettivo di tipo aperto non quotati, saranno normalmente quotati o negoziati nei mercati regolamentati indicati nell’Allegato I (*Schedule I*) del Prospetto.

I potenziali investitori nel Comparto possono ottenere l’indicazione degli strumenti in cui è investito il portafoglio del Comparto dal sito web ufficiale di iShares (www.iShares.com) o dal Gestore degli Investimenti.

Il Comparto è gestito in modo attivo e il Gestore degli Investimenti ha la facoltà di selezionare in modo discrezionale gli investimenti nei titoli che compongono il portafoglio del Comparto.

Il Gestore degli Investimenti farà riferimento all’indice Bloomberg Euro Corporate (l’“**Indice**”) quando costituisce il portafoglio del Comparto e anche ai fini della gestione del rischio al fine di garantire che il rischio attivo (ossia il grado di deviazione dall’Indice) assunto dal Comparto rimanga appropriato in considerazione dell’obiettivo e della politica di investimento del Comparto stesso. Il Gestore degli Investimenti non è vincolato dai componenti o dalla ponderazione dell’Indice nella selezione degli investimenti.

Si prevede, pertanto, che le partecipazioni detenute dal Comparto si discostino sostanzialmente dall’Indice e che il rendimento del Comparto sia diverso da quello dell’Indice. Il Comparto, infatti, non cercherà di seguire o replicare il rendimento dell’Indice.

Il Comparto è concepito per fornire agli investitori il raggiungimento dell’obiettivo di investimento assumendo di norma un livello conservativo di rischio attivo rispetto all’Indice al fine di ottenere un rendimento attivo commisurato superiore alle commissioni di gestione applicabili nel lungo periodo (ossia 5 anni o più). L’Indice può essere utilizzato dagli investitori per confrontare la *performance* del Comparto.

¹ Il valore nozionale è l’importo assunto come base di calcolo per l’adempimento degli obblighi associati a uno strumento derivato o titolo assunto a riferimento come sottostante per il pricing di un contratto derivato. Il nozionale è così denominato perché si tratta di un capitale fittizio, che non viene scambiato. In un contratto di *interest rate swap*, ad esempio, non si ha scambio di capitale tra le controparti contrattuali, ma soltanto la liquidazione del differenziale di interessi maturati, in determinati periodi, su tale capitale nozionale. Lo scambio del capitale non è necessario in quanto lo scopo dei contratti derivati non è quello di scambiare attività, ma quello di coprirsi da rischi oppure di assumere posizioni speculative a termine. In un contratto *future*, il nozionale indica il titolo sottostante lo strumento derivato, le cui caratteristiche (scadenza, flussi intermedi, ecc.) sono definite dalla borsa in cui è negoziato il contratto *future*.

Si riportano di seguito gli elementi essenziali dell'Indice.

<u>Comparto</u>	<u>Indice</u>	<u>Valuta di riferimento dell'Indice</u>	<u>Index Provider</u>	<u>Informazioni sull'Indice (website)</u>
iShares € Corp Bond Enhanced Active UCITS ETF	Bloomberg Euro Corporate Index	EUR	Bloomberg L.P.	https://www.bloomberg.com/

La politica ESG del Comparto prevede che il Gestore degli Investimenti gestirà il Comparto in modo da promuovere le caratteristiche ambientali e sociali sulla base dei criteri ambientali e sociali indicati di seguito.

Il Gestore degli Investimenti applicherà i *BlackRock EMEA Baseline Screens* (che includono schermi relativi al coinvolgimento dell'emittente in determinate attività legate al tabacco, alla produzione di armi controverse e alla riduzione dell'inquinamento ambientale) come descritto nell'Allegato VII (“Schedule VII”) del Prospetto.

In particolare, il Gestore degli Investimenti cercherà di limitare e/o escludere gli investimenti diretti in società che, al momento dell'acquisto, secondo il parere del Gestore degli Investimenti, hanno un'esposizione a, o legami con, determinati settori, tra cui, a titolo esemplificativo e non esaustivo: (i) emittenti che sono impegnati o comunque esposti alla produzione di armi controverse; (ii) emittenti che traggono più del 5% dei loro ricavi dall'estrazione di carbone termico e/o dalla produzione di energia elettrica da carbone termico, ad eccezione dei “green bond”, che gli emittenti stessi considerano conformi ai Green Bond Principles dell'International Capital Markets Association; (iii) emittenti che traggono più del 5% dei loro ricavi dalla produzione e dalla generazione di sabbie bituminose; (iv) emittenti che traggono i loro ricavi dal coinvolgimento diretto nella produzione di armi nucleari o di componenti di armi nucleari o di piattaforme di lancio, o dalla fornitura di servizi ausiliari legati alle armi nucleari; (v) emittenti che producono prodotti del tabacco; (vi) emittenti che traggono più del 5% dei loro ricavi dalla produzione, distribuzione, vendita al dettaglio e fornitura di prodotti del tabacco; (vii) emittenti che producono armi da fuoco e/o munizioni per armi leggere destinate alla vendita al dettaglio ai civili; (viii) emittenti che traggono più del 5% dei loro ricavi dalla distribuzione di armi da fuoco e/o munizioni per armi leggere destinate all'uso civile; (ix) emittenti che sono stati ritenuti non conformi ai Principi del Global Compact delle Nazioni Unite (che riguardano i diritti umani, gli standard lavorativi, l'ambiente e la lotta alla corruzione).

Un elenco completo dei limiti e/o delle esclusioni applicati dal Gestore degli Investimenti (compresi eventuali criteri di soglia specifici) è disponibile all'indirizzo <https://www.blackrock.com/corporate/literature/publication/blackrock-baseline-screens-in-europe-middleeast-and-africa.pdf>.

Per ulteriori informazioni sulle modalità di integrazione dei fattori ESG ai sensi dei *BlackRock EMEA Baseline Screens* si rimanda all'Allegato VII (“Schedule VII”) del Prospetto.

Il Gestore degli Investimenti gestirà il portafoglio del Comparto in modo che esso abbia un'intensità di emissioni di carbonio inferiore a quella dell'Indice.

BlackRock valuta gli investimenti sottostanti nelle società in base ai criteri di buona *governance* delineati nel SFDR, laddove siano disponibili dati pertinenti e se appropriato in base al tipo di investimento sottostante. Tali criteri riguardano la solidità delle strutture gestionali, i rapporti con i dipendenti, la remunerazione del personale e la conformità fiscale.

BlackRock può prendere in considerazione ulteriori fattori relativi alla buona *governance* nella sua valutazione delle caratteristiche di sostenibilità degli emittenti sottostanti.

Per ulteriori informazioni sulle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal Comparto si rimanda all’Allegato VIII (“*Schedule VIII*”) del Prospetto.

Qualora il Comparto detenga partecipazioni che al momento dell’investimento risultavano conformi all’obiettivo e alla politica d’investimento del Comparto stesso e/o alla politica ESG del Comparto, e che siano successivamente divenute non ammissibili, il Comparto stesso potrà continuare a detenere tali partecipazioni fino a quando non sarà possibile e praticabile (a giudizio del Gestore degli Investimenti) il disinvestimento (entro un periodo di tempo ragionevole).

La percentuale massima del valore patrimoniale netto del Comparto (ossia al valore unitario delle Azioni del Comparto) che può essere soggetta a *total return swap* e contratti per differenza è pari allo 0%.

Ai fini della gestione efficiente del portafoglio, il Comparto può stipulare accordi di prestito titoli.

Il Comparto non può stipulare accordi di riacquisto e/o riacquisto inverso.

Quando il Comparto effettua operazioni di prestito titoli per ridurre i costi, questi riceverà il 62,5% dei rispettivi proventi realizzati mentre il restante 37,5% andrà a favore dell’agente per il prestito dei titoli.

La percentuale massima del valore patrimoniale netto del Comparto che può essere oggetto di operazioni di prestito titoli ai fini di una gestione efficiente del portafoglio è pari al 100% e la percentuale attesa del valore patrimoniale netto del Comparto che può essere oggetto di operazioni di prestito è tra lo 0% e il 31%.

Per ulteriori dettagli sulle operazioni di gestione efficiente del portafoglio si rinvia alla sezione “Gestione efficiente del portafoglio” (“*Efficient Portfolio Management*”) del Prospetto.

In generale, non si prevede che la strategia perseguita dal Comparto implichii il ricorso alla leva. La valuta base del Comparto è la medesima valuta della classe delle azioni del Comparto (EUR).

2. RISCHI

Nei seguenti paragrafi sono individuati, in via generale e non esaustiva, alcuni rischi connessi all’investimento nel Comparto.

Si invitano gli investitori che intendono acquistare le Azioni nel mercato secondario a leggere attentamente il Prospetto, il KID del Comparto e il presente Documento di Quotazione, prima di procedere all’investimento. In particolare, si invitano gli investitori a prendere visione della Sezione “Fattori di Rischio” (“*Risk Factors*”) del Prospetto.

Rischio di investimento

Un potenziale investitore deve sempre considerare che l’investimento nel Comparto è soggetto alle normali fluttuazioni dei mercati, ai generali rischi inerenti all’investimento in azioni e obbligazioni. Non c’è alcuna garanzia circa il raggiungimento degli obiettivi di investimento indicati nel Prospetto e l’investitore potrebbe subire la perdita del capitale investito.

Potrebbe inoltre verificarsi un’erosione del rendimento dovuta, a titolo esemplificativo, a spese e costi operativi del Comparto ovvero agli investimenti del Comparto effettuati nei titoli componenti il portafoglio del Comparto.

Inoltre, si evidenzia che l’aggiunta o la rimozione di strumenti finanziari dal portafoglio di titoli del Comparto può comportare costi di transazione che a loro volta possono incidere sul calcolo del Valore Attivo Netto per Azione (anche il “NAV”).

Il valore delle operazioni associate agli *swap* potrebbe variare in base a vari fattori quali, a titolo esemplificativo, il livello dei tassi di interesse e della liquidità dei mercati.

Rischio di sospensione temporanea della valorizzazione delle Azioni

Il Prospetto illustra i criteri e le modalità di calcolo del NAV, di vendita e di rimborso delle Azioni.

Lo stesso Prospetto (sezione “*Temporary Suspension of Valuation of the Shares and of Sales, Redemptions and Switching*”) indica, inoltre, i casi in cui la Società può momentaneamente sospendere la determinazione del Valore Attivo Netto del Comparto e l’emissione, il rimborso, la conversione e la vendita delle Azioni.

In tali casi, la Società potrà riacquistare le Azioni del Comparto.

Rischio di liquidazione anticipata

Al verificarsi di particolari circostanze descritte nel Prospetto² la Società potrà liquidare anticipatamente il Comparto. Qualora tale evento si verificasse, l’investitore potrebbe ricevere un corrispettivo, per le Azioni detenute, inferiore rispetto a quello che avrebbe potuto ottenere attraverso la vendita delle stesse sul mercato secondario o non ricevere alcun corrispettivo.

Rischio di controparte

La Società, nell’interesse del Comparto, potrà eseguire operazioni in mercati non regolamentati (OTC) che potranno esporre il Comparto stesso al rischio di controparte ossia al rischio di inadempienza delle controparti alle obbligazioni contrattuali.

Il Comparto è esposto al rischio di controparte anche laddove la controparte di uno strumento finanziario non adempia a un’obbligazione o a un impegno che ha assunto con la Società. Tale rischio sussiste anche per le controparti con cui il Comparto stipula strumenti finanziari derivati. La negoziazione di strumenti finanziari derivati che non sono stati garantiti dà luogo a un’esposizione diretta alla controparte. La Società attenua gran parte del rischio di credito nei confronti delle sue controparti di strumenti finanziari derivati ricevendo garanzie per un valore almeno pari all’esposizione nei confronti di ciascuna controparte, ma, nella misura in cui uno strumento finanziario derivato non sia completamente garantito, un’inadempienza della controparte può comportare una riduzione del valore del Comparto.

Rischio connesso all’utilizzo di strumenti finanziari derivati

Il Comparto può utilizzare strumenti finanziari derivati ai fini di un’efficiente gestione del portafoglio e/o a fini dell’investimento diretto. Tali strumenti comportano alcuni rischi specifici e possono esporre gli investitori a un maggiore rischio di perdita. Tali rischi possono includere il rischio di credito nei confronti delle controparti con le quali il Comparto negozia (il rischio di credito è il rischio che la controparte di uno strumento finanziario non adempia a un’obbligazione o a un impegno assunto nei confronti della Società), il rischio di inadempienza, la mancanza di liquidità degli strumenti finanziari derivati, il rischio di tracciamento imperfetto tra la variazione di valore degli strumenti finanziari derivati e la variazione di valore dell’attività sottostante che il Comparto intende seguire e costi di transazione maggiori rispetto all’investimento diretto nelle attività sottostanti. Ulteriori rischi associati all’investimento in strumenti finanziari derivati

² Ossia se in qualsiasi momento il Valore Patrimoniale Netto del Comparto scenda al di sotto di 100.000.000 GBP, se c’è un cambiamento negli aspetti materiali dell’attività, nella situazione economica o politica relativa al Comparto che gli amministratori della Società ritengono possa avere conseguenze negative rilevanti sugli investimenti del Comparto, se gli amministratori della Società hanno deciso che è impraticabile o sconsigliabile per il Comparto continuare ad operare tenendo conto delle condizioni di mercato prevalenti (compreso un evento di turbativa del mercato secondario) e dei migliori interessi degli azionisti, in caso di cessazione dell’autorizzazione o approvazione del Comparto, in caso di approvazione di una legge per effetto della quale diventi impossibile o inopportuno continuare a gestire il Comparto (per ulteriori informazioni si rinvia al par. “*Termination of a Fund*” della sezione “*General Information On Dealings In The Company*” del Prospetto).

possono includere la violazione da parte della controparte dei suoi obblighi di fornire garanzie al Comparto.

Rischio di concentrazione geografica

Gli investimenti del Comparto possono concentrarsi in specifici paesi o regioni geografiche.

Una strategia di investimento geograficamente concentrata può essere soggetta ad un maggior grado di volatilità e di rischio rispetto ad una strategia geograficamente diversificata. Gli investimenti del Comparto saranno più suscettibili alle fluttuazioni di valore derivanti dalle condizioni economiche o commerciali del paese o dell'area geografica in cui il patrimonio del Comparto è investito. Di conseguenza, gli investitori devono essere a conoscenza che il rendimento complessivo del Comparto può essere influenzato negativamente dagli sviluppi sfavorevoli in tale paese.

Rischio connesso agli investimenti nei mercati emergenti

Gli investimenti del Comparto possono comprendere titoli dei mercati emergenti.

I mercati emergenti sono soggetti a rischi particolari che includono: mercati dei titoli generalmente meno liquidi e meno efficienti; volatilità dei prezzi generalmente maggiore; fluttuazioni dei tassi di cambio e controllo dei cambi; mancanza di strumenti di copertura valutaria disponibili; imposizioni di restrizioni improvvise agli investimenti esteri; imposizione di restrizioni ai trasferimenti di fondi all'estero o di altri beni; informazioni meno disponibili al pubblico sugli investimenti esteri; meno informazioni pubbliche sugli emittenti; imposizione di tasse; aumento dei costi di transazione e di custodia; ritardi nel regolamento e rischio di costi di transazione e di custodia; ritardi nei regolamenti e rischio di perdite; difficoltà nell'esecuzione dei contratti; minore liquidità e minori capitalizzazioni di mercato; mercati meno regolamentati e più difficili da gestire con conseguente maggiore volatilità dei prezzi delle azioni; diversi standard di contabilità e di standard contabili e di divulgazione; interferenze governative; rischio di espropriazione, nazionalizzazione o confisca di beni o proprietà; inflazione più elevata; problemi sociali e di sicurezza; inflazione più elevata; instabilità e incertezze sociali, economiche e politiche; rischio di esproprio di beni e rischio di guerra.

Di conseguenza, gli investitori devono essere a conoscenza che il valore degli investimenti del Comparto possono essere influenzati negativamente da fattori di rischio connessi ai mercati di paesi emergenti.

Rischio di sostenibilità

Il rischio di sostenibilità è un termine inclusivo per designare il rischio di investimento (probabilità o incertezza del verificarsi di perdite materiali rispetto al rendimento atteso di un investimento) che si riferisce a questioni ambientali, sociali o di governance.

Il rischio di sostenibilità intorno alle questioni ambientali include, ma non è limitato al rischio climatico, sia fisico che di transizione. Il rischio fisico deriva dagli effetti fisici del cambiamento climatico, acuti o cronici.

Per esempio, eventi frequenti e gravi legati al clima possono avere un impatto su prodotti e servizi e sulle catene di fornitura. Il rischio di transizione, sia esso politico, tecnologico, di mercato o di reputazione, deriva dall'adattamento a un'economia a basse emissioni di carbonio per mitigare il cambiamento climatico.

I rischi legati alle questioni sociali possono includere, ma non solo, i diritti dei lavoratori e le relazioni con la comunità. I rischi legati alla governance possono includere, ma non solo, i rischi relativi all'indipendenza del consiglio di amministrazione, alla proprietà e al controllo, o alla gestione della revisione contabile e delle tasse. Questi rischi possono avere un impatto sull'efficacia e la resilienza operativa di un emittente, nonché sulla sua percezione pubblica e sulla sua reputazione, influenzando la sua redditività e, a sua volta, la sua crescita di capitale e, in definitiva, il valore delle partecipazioni nel Comparto.

È probabile che gli impatti del rischio di sostenibilità si sviluppino nel tempo e che vengano identificati nuovi rischi di sostenibilità man mano che diventano disponibili ulteriori dati e informazioni sui fattori e sugli impatti di sostenibilità.

La selezione dei titoli secondo criteri ESG potrebbe comportare l'esclusione di opportunità di investimento particolarmente profittevoli e potrebbe essere eseguita anche sulla base di *database* esterni gestiti da terze parti.

Il Comparto promuove caratteristiche ESG ai sensi dell'art. 8 del SFDR ed è esposto al rischio che eventi o condizioni ambientali, sociali o di governance possano, se si verificano, causare un impatto significativo, negativo, effettivo o potenziale sul valore degli investimenti.

Rischio legato alla gestione attiva del Comparto.

Gli investimenti del Comparto saranno gestiti attivamente dal Gestore degli Investimenti, sulla base delle sue competenze, che avrà la discrezionalità (nel rispetto delle limitazioni agli investimenti del Comparto) di investire il patrimonio del Comparto in investimenti che consentano al Comparto di raggiungere il proprio obiettivo di investimento. Non vi è alcuna garanzia che l'obiettivo di investimento del Comparto sia raggiunto sulla base degli investimenti selezionati.

Rischio di tasso

Il Comparto è esposto alle variazioni dei tassi di interesse prevalenti e alle considerazioni sulla qualità del credito. Le variazioni dei tassi d'interesse di mercato influenzano generalmente i valori delle attività del Comparto, poiché i prezzi dei titoli a tasso fisso generalmente aumentano quando i tassi d'interesse diminuiscono e diminuiscono quando i tassi d'interesse aumentano. I prezzi dei titoli a breve termine fluttuano generalmente meno in risposta alle variazioni dei tassi di interesse rispetto ai titoli a più lungo termine.

Rischio di negoziazione secondaria

Anche se le Azioni saranno quotate su una o più borse valori, non vi è alcuna certezza che vi sarà liquidità nelle Azioni su qualsiasi di tali borse valori o che il prezzo di mercato al quale le Azioni possono essere scambiate in una borsa valori sarà uguale al Valore Patrimoniale Netto per Azione. Non vi è alcuna garanzia che una volta che le Azioni siano quotate o negoziate in una borsa valori, esse rimangano quotate o negoziate in tale borsa.

Le Azioni del Comparto possono essere negoziate sul mercato ETFplus di Borsa Italiana in qualsiasi momento durante gli orari di apertura del mercato, attraverso i soggetti autorizzati a svolgere i servizi di investimento e di negoziazione sul mercato ETFplus (gli **“Intermediari Autorizzati”**).

Restano fermi per questi ultimi gli obblighi di corretta gestione e rendicontazione degli ordini eseguiti per conto della clientela ai sensi degli articoli 51 e 60 del Regolamento adottato dalla Consob con delibera del 15 febbraio 2018, n. 20307 (**“Regolamento Intermediari”**).

3. AVVIO DELLE NEGOZIAZIONI

Con provvedimento n. ETP- 001750, emesso in data 22 aprile 2025, Borsa Italiana S.p.A. ha disposto l'ammissione alla quotazione delle Azioni del Comparto di cui al presente Documento di Quotazione presso il mercato ETFplus, segmento ETF a gestione attiva, classe 1.

La relativa data di avvio delle negoziazioni sarà stabilita con specifico avviso di Borsa Italiana.

4. NEGOZIABILITÀ DELLE AZIONI E INFORMAZIONI SULLE MODALITÀ DI RIMBORSO

4.1 Acquisto e vendita delle Azioni sul mercato

Gli Investitori Retail potranno acquistare e vendere le Azioni del Comparto esclusivamente sull'ETFplus attraverso gli Intermediari Autorizzati e non avranno la possibilità di sottoscrivere le Azioni a mezzo richiesta indirizzata alla Società, ovvero tramite altri canali di distribuzione (fatto salvo per quanto previsto nel successivo punto in tema di rimborso).

L'ammontare minimo di acquisto e di vendita per gli Investitori Retail è pari ad una Azione.

L'Intermediario Autorizzato provvederà ad inviare all'Investitore Retail la conferma dell'operazione di acquisto/vendita, contenente tutti i dati che consentano un'idonea identificazione della transazione.

4.2 Vendita delle Azioni sul mercato, rimborso nei casi previsti dal Regolamento Emittenti e conversione

In normali condizioni, si prevede che gli Investitori Retail liquidino/vendano le proprie partecipazioni attraverso il mercato ETFplus di Borsa Italiana. Le Azioni dell'OICR acquistate sul mercato secondario non possono di regola essere rimborsate a valere sul patrimonio dell'OICR, salvo che non ricorrono le situazioni di seguito specificate.

Ai sensi dell'art. 19-*quater* del Regolamento adottato dalla Consob in data 14 maggio 1999 con delibera n. 11971 (“**Regolamento Emittenti**”), come successivamente modificato, è fatta salva – sia per gli investitori che acquistano le Azioni sul mercato secondario sia per quelli che vengono in possesso delle stesse per qualunque altro motivo – la possibilità di rimborso, tramite gli Intermediari Autorizzati, a valere sul patrimonio del Comparto, qualora il prezzo di mercato/valore di quotazione presenti uno scostamento significativo rispetto al valore patrimoniale netto (ossia al valore unitario delle Azioni del Comparto).

Il rimborso avverrà esclusivamente secondo la procedura descritta nel Prospetto (si veda in particolare il par. la sez. “*Rimborsi sul mercato secondario*” (“*Secondary market redemptions*”)).

In tal caso, agli investitori non saranno applicate le commissioni di rimborso previste per i rimborsi sul mercato primario disposti in genere dagli Intermediari Autorizzati. Potranno essere applicati oneri amministrativi, in ogni caso non eccessivi.

Non è possibile chiedere, sul mercato ETFplus di Borsa Italiana, la conversione delle Azioni del Comparto in azioni di altri fondi.

4.3 Modalità di negoziazione

La negoziazione delle Azioni si svolgerà, nel rispetto della normativa vigente, nel mercato ETFplus, segmento ETF a gestione attiva, classe 1, dalle 7:30 alle 9:04 in asta di apertura, dalle 9:04 alle 17:30 in negoziazione continua, dalle 17:30 alle 17:35 in asta di chiusura e dalle 17:35 alle 17:40 in *trading-at-last*. La quotazione delle Azioni del Comparto su tale mercato consentirà agli Investitori Retail di poter acquistare e vendere le Azioni attraverso gli Intermediari Autorizzati a svolgere tale servizio in Italia.

Ai sensi di quanto previsto dall'art. 60 del Regolamento Intermediari, gli Intermediari Autorizzati sono obbligati a rilasciare agli Investitori Retail, sulla base di quanto disposto, in particolare, dall'articolo 59 del Regolamento UE n. 565/2017

(richiamato dal comma 3 del citato art. 60) quanto prima e comunque al più tardi il primo giorno lavorativo successivo all'esecuzione dell'ordine ovvero nel caso in cui gli Intermediari Autorizzati debbano ricevere conferma da un terzo, al più tardi entro il primo giorno lavorativo successivo alla ricezione della suddetta conferma, un avviso, su supporto durevole, che confermi l'esecuzione dello stesso, e che contenga le informazioni di cui all'articolo 59, comma 4, del Regolamento UE n. 565/2017.

Si fa infine presente che ai fini del controllo della regolarità delle contrattazioni delle Azioni del Comparto non è consentita l'immissione sul mercato di proposte in acquisto e in vendita a prezzi superiori o inferiori ai limiti percentuali stabiliti da Borsa Italiana.

Le condizioni di negoziazione sono contenute nelle istruzioni (le “**Istruzioni**”) al Regolamento di Borsa Italiana (il “**Regolamento di Borsa**”).

4.4 Obblighi informativi

Oltre alle informazioni di cui al paragrafo 10 del presente Documento di Quotazione, la Società pubblica sul sito *internet* della Società all'indirizzo www.iShares.com il valore indicativo del patrimonio netto (iNAV) del Comparto.

La Società comunica a Borsa Italiana al 31 dicembre di ciascun anno le seguenti informazioni:

- l'ultimo valore dell'Azione (NAV);
- il numero di Azioni in circolazione del Comparto.

La Società informa senza indugio il pubblico dei fatti che accadono nella propria sfera di attività, non di pubblico dominio e idonei, se resi pubblici, a influenzare sensibilmente il prezzo delle Azioni, mediante invio del comunicato di cui all'articolo 66 del Regolamento Emittenti.

4.5 Altri Mercati Regolamentati presso cui le Azioni sono negoziate

Le Azioni del Comparto sono state ammesse alla negoziazione presso il mercato regolamentato Xetra.

La Società ha nominato quale *market maker* per le negoziazioni delle Azioni del Comparto su tale mercato Société Generale, con sede legale in 29, Boulevard Haussman, 75009, Parigi (Francia).

La Società si riserva la facoltà di presentare istanza per l'ammissione alle negoziazioni delle Azioni del Comparto anche presso altre piazze finanziarie.

5. OPERAZIONI DI ACQUISTO E VENDITA MEDIANTE TECNICHE DI COMUNICAZIONE A DISTANZA

L'acquisto e la vendita delle Azioni potrebbe anche avvenire attraverso i siti *internet* degli Intermediari Autorizzati. In tale ultima circostanza, gli Intermediari Autorizzati dovranno agire nel rispetto della normativa applicabile, relativa all'offerta tramite mezzi di comunicazione a distanza. La Società non sarà responsabile nei confronti degli Investitori Retail per quanto concerne la corretta esecuzione degli ordini e delle negoziazioni nei quali la controparte sia un Intermediario Autorizzato. La Società non sarà inoltre responsabile in caso di inosservanza da parte degli Intermediari Autorizzati delle sopramenzionate norme e regolamenti applicabili.

In particolare, gli Intermediari Autorizzati possono attivare servizi “*on-line*” che, previa identificazione dell'investitore e rilascio di *password* o di codice identificativo, consentono allo stesso di impartire richiesta di acquisto o vendita via *internet*, in condizioni di piena consapevolezza. La descrizione delle specifiche procedure da seguire è riportata nei relativi

siti operativi.

L'Intermediario Autorizzato rilascia all'investitore idonea attestazione dell'avvenuta esecuzione degli ordini realizzata mediante *internet* ai sensi di quanto previsto dal Regolamento Intermediari.

L'utilizzo di *internet* non comporta variazione degli oneri descritti al successivo paragrafo 9 del presente Documento di Quotazione.

6. OPERATORE A SOSTEGNO DELLA LIQUIDITÀ

Société Generale, con sede legale in 29, Boulevard Haussman, 75009, Parigi (Francia), è stato nominato dalla Società quale operatore specialista (il “**Market Maker**”) per le negoziazioni delle Azioni del Comparto sull’ETFplus in Italia.

Conformemente a quanto stabilito dal Regolamento di Borsa, il Market Maker si è impegnato a sostenere la liquidità delle Azioni del Comparto sul mercato ETFplus.

Il Market Maker dovrà, inoltre, esporre in via continuativa proposte in acquisto e in vendita nel rispetto di quanto stabilito da Borsa Italiana nelle Istruzioni.

Nelle Istruzioni Borsa Italiana ha stabilito, inoltre, il quantitativo minimo di ciascuna proposta, le modalità e i tempi di immissione delle suddette proposte, nonché la possibilità di esporre proposte in acquisto e in vendita e le relative condizioni operative, i casi di esonero temporaneo degli obblighi indicati e/o di modifica degli stessi, i rapporti con l'emittente.

7. VALORE INDICATIVO DEL PATRIMONIO NETTO (iNAV)

Durante lo svolgimento delle negoziazioni, Tradeweb calcolerà in via continuativa il valore indicativo del patrimonio netto (iNAV) di ciascun Comparto, aggiornandolo ogni 15-60 secondi in base alle variazioni dei prezzi dei titoli. Il prezzo di negoziazione potrebbe non coincidere con il NAV indicativo. Il valore del patrimonio netto (NAV) del Comparto è calcolato quotidianamente dalla Società.

Per maggiori informazioni si invitano gli Investitori a leggere attentamente la sezione “Valutazione dei Fondi” (“*Valuation of the Funds*”) contenuta nel Prospetto.

Nella tabella sottostante sono indicati il codice relativo all'iNAV del Comparto disponibile su primari *info-providers* e la relativa pagina *web* tramite cui accedere alle informazioni.

<u>Comparto</u>	<u>Codice Bloomberg iNAV</u>	<u>Codice Reuters iNAV</u>	<u>Web Page</u>
iShares € Corp Bond Enhanced Active UCITS ETF	INVEUEB1	EUEB EUR=iNAV	www.iShares.com

8. DIVIDENDI

Le Azioni del Comparto sono ad accumulazione dei proventi, conseguentemente i proventi vengono reinvestiti al fine di generare una crescita del capitale.

Eventuali variazioni della politica di distribuzione dei proventi, l'entità dei proventi dell'attività di gestione, la data di stacco e quella di pagamento dovranno essere comunicati alla società di gestione del mercato di negoziazione ai fini della diffusione al mercato; tra la data di comunicazione e il giorno di negoziazione *ex diritto* deve intercorrere almeno un giorno di mercato aperto.

Per maggiori informazioni si invitano gli Investitori a leggere attentamente la sezione (“*Dividend Policy*”) (“*Politica di distribuzione dei dividendi*”) del Prospetto.

B) INFORMAZIONI ECONOMICHE

9. ONERI DIRETTAMENTE O INDIRETTAMENTE A CARICO DELL'INVESTITORE E REGIME FISCALE

9.1 Coefficiente di spesa complessivo

Gli oneri e la tassazione applicabili al Comparto sono indicate nel Prospetto alla sezione “Spese del Comparto” (*Fund Expenses*) a cui si rinvia per una più completa trattazione. Le spese sono pagate in proporzione al periodo di detenzione delle Azioni.

In sintesi, si rappresenta che la Società adotta una struttura commissionale che prevede che tutte le commissioni, i costi e le spese imputabili al Comparto siano pagate in forma di commissione unica applicata dal Gestore (il “**Coefficiente di Spesa Totale**” o “**TER**”).

Il TER del Comparto, calcolato e maturato giornalmente dal NAV corrente del Comparto e versato alla fine di ogni mese, è indicato nella tabella che segue:

<u>Comparto</u>	<u>Classe di Azioni</u>	<u>Total Expense Ratio</u>
iShares € Corp Bond Enhanced Active UCITS ETF	EUR Acc.	0,20%

Le commissioni di gestione annuali, una componente delle spese correnti indicate dal KID, sono applicate in proporzione al periodo di detenzione delle Azioni del Comparto.

9.2 Le commissioni degli Intermediari Autorizzati

Per le richieste di acquisto e vendita effettuate sull’ETFplus non sono previste commissioni a favore della Società, tuttavia, gli Intermediari Autorizzati applicano agli investitori delle commissioni di negoziazione.

Si fa presente che le commissioni di negoziazione applicate dagli Intermediari Autorizzati possono variare a seconda dell’Intermediario Autorizzato incaricato di trasmettere l’ordine.

9.3 Eventuali ulteriori costi

È possibile un ulteriore costo, non quantificabile a priori, dato dalla eventuale differenza tra prezzo di mercato e valore indicativo netto della Quota nel medesimo istante.

9.4 Regime Fiscale

Sui redditi di capitale derivanti dalla partecipazione alla Società è applicata una ritenuta del 26 per cento. La ritenuta si applica sull’ammontare dei proventi, al netto del 51,92 per cento della quota dei proventi riferibili alle obbligazioni e agli altri titoli pubblici italiani ed equiparati, alle obbligazioni emesse dagli Stati esteri che consentono un adeguato scambio di informazioni inclusi nella *white list* e alle obbligazioni emesse da enti territoriali dei suddetti Stati (al fine di garantire una tassazione dei predetti proventi nella misura del 12,50 per cento). I proventi riferibili ai titoli pubblici italiani ed esteri sono determinati in proporzione alla percentuale media dell’attivo investita direttamente, o indirettamente per il tramite di altri organismi di investimento (italiani ed esteri comunitari armonizzati e non armonizzati soggetti a vigilanza istituiti in Stati UE e SEE inclusi nella *white list*) nei titoli medesimi. La percentuale media, applicabile in ciascun semestre solare, è rilevata sulla base degli ultimi due prospetti, semestrali o annuali, redatti entro il

semestre solare anteriore alla data di distribuzione dei proventi, di riscatto, cessione o liquidazione delle azioni ovvero, nel caso in cui entro il predetto semestre ne sia stato redatto uno solo sulla base di tale prospetto. A tali fini, la Società fornirà le indicazioni utili circa la percentuale media applicabile in ciascun semestre solare.

La ritenuta è altresì applicata nell'ipotesi di trasferimento delle azioni a diverso intestatario, anche se il trasferimento sia avvenuto per successione o donazione.

La ritenuta è applicata a titolo d'acconto sui proventi percepiti nell'esercizio di attività di impresa commerciale e a titolo d'imposta nei confronti di tutti gli altri soggetti, compresi quelli esenti o esclusi dall'imposta sul reddito delle società. La ritenuta non si applica sui proventi spettanti alle imprese di assicurazione e relativi ad azioni comprese negli attivi posti a copertura delle riserve matematiche dei rami vita nonché sui proventi percepiti da altri organismi di investimento italiani e da forme pensionistiche complementari istituite in Italia.

Nel caso in cui le Azioni siano detenute da persone fisiche al di fuori dell'esercizio di attività di impresa commerciale, da società semplici e soggetti equiparati nonché da enti non commerciali, alle perdite derivanti dalla partecipazione alla Società si applica il regime del risparmio amministrato di cui all'art. 6 del d.lgs. n. 461 del 1997, che comporta obblighi di certificazione da parte dell'intermediario. È fatta salva la facoltà del cliente di rinunciare al predetto regime con effetto dalla prima operazione successiva. Le perdite riferibili ai titoli pubblici italiani ed esteri possono essere portate in deduzione dalle plusvalenze e dagli altri redditi diversi per un importo ridotto del 51,92 cento del loro ammontare.

Nel caso in cui le Azioni siano oggetto di donazione o di altro atto di liberalità, l'intero valore delle azioni concorre alla formazione dell'imponibile ai fini del calcolo dell'imposta sulle donazioni. Nell'ipotesi in cui le Azioni siano oggetto di successione ereditaria non concorre alla formazione della base imponibile, ai fini dell'imposta di successione, la parte di valore delle azioni corrispondente al valore dei titoli, comprensivo dei frutti maturati e non riscossi, emessi o garantiti dallo Stato e ad essi assimilati, detenuti dalla SICAV alla data di apertura della successione. A tali fini, la Società fornirà le indicazioni utili circa la composizione del patrimonio.

La ritenuta è normalmente applicata dai soggetti residenti incaricati del pagamento sui proventi distribuiti in costanza di partecipazione all'organismo di investimento e su quelli compresi nella differenza tra il valore di riscatto, di cessione o di liquidazione delle Azioni o azioni e il costo medio ponderato di sottoscrizione o di acquisto delle Azioni o azioni medesime. Il costo di acquisto deve essere documentato dal partecipante e, in mancanza della documentazione, il costo è documentato con una dichiarazione sostitutiva.

Con Risoluzione n.139/E del 7 maggio 2002, l'Agenzia delle Entrate ha fornito dei chiarimenti sul regime fiscale applicabile alle Azioni o azioni degli OICR aperti quotati. In particolare, in caso di OICR esteri le cui Azioni o azioni sono accentrate in forma dematerializzata presso Monte Titoli S.p.A., la ritenuta di cui all'art.10-ter della Legge n.77 deve essere applicata dall'intermediario autorizzato e non dal soggetto incaricato dei pagamenti.

C) INFORMAZIONI AGGIUNTIVE

10. VALORIZZAZIONE DELL'INVESTIMENTO

Con periodicità pari a quella di calcolo, quindi quotidianamente, la Società pubblica il NAV del Comparto sul sito *internet* www.iShares.com.

Per ulteriori informazioni, si rimanda al titolo “Pubblicazione del valore patrimoniale netto e del valore patrimoniale netto per azione” (“*Publication of Net Asset Value and Net Asset Value per Share*”) del Prospetto.

11. INFORMATIVA AGLI INVESTITORI

I documenti sotto elencati ed i successivi aggiornamenti sono disponibili (i) sul sito *internet* della Società all’indirizzo www.iShares.com e (ii), fatta eccezione per i documenti *sub d*), sul sito *internet* di Borsa Italiana S.p.A. all’indirizzo: www.borsaitaliana.it nonché messi a disposizione degli Intermediari Autorizzati:

- a) Il Prospetto;
- b) il KID del Comparto (in italiano);
- c) il presente Documento di Quotazione;
- d) gli ultimi documenti contabili redatti.

Ogni interessato ha diritto di ricevere gratuitamente, anche a domicilio, copia della documentazione sopra indicata, previa richiesta scritta inviata alla Società che specifichi la documentazione richiesta. La Società si adopererà per assicurare che detta documentazione sia inviata tempestivamente al richiedente.

La Società potrà inviare la documentazione informativa di cui sopra, su richiesta dell’investitore, anche in formato elettronico, mediante tecniche di comunicazione a distanza, consentendo allo stesso di acquisirne la disponibilità su supporto duraturo.

Infine, la Società pubblicherà su “Milano Finanza”, entro il febbraio di ciascun anno, un avviso concernente l’avvenuto aggiornamento del Prospetto e del KID pubblicati, con l’indicazione della relativa data di riferimento.

Per ogni ulteriore informazione, consultare i siti:

www.iShares.com

www.borsaitaliana.it